

Lifting non chirurgico con ultrasuoni HIFU

23 giugno 2026

Il lifting non chirurgico con ultrasuoni HIFU è una delle soluzioni più interessanti per chi desidera migliorare compattezza, definizione e tono del viso senza ricorrere al bisturi. La sigla HIFU indica gli ultrasuoni focalizzati ad alta intensità, una tecnologia che permette di agire in profondità sui tessuti, con un approccio progressivo e mirato.

L'obiettivo non è trasformare i lineamenti, ma favorire un effetto di sostegno naturale, particolarmente utile in presenza di lassità lieve o moderata. Mandibola meno definita, guance che tendono a scendere, sopracciglia più basse e collo meno compatto sono alcune delle condizioni per cui questa tecnica può essere valutata. Il vantaggio principale è la possibilità di lavorare sui piani profondi senza incisioni, senza cicatrici e con tempi di recupero generalmente molto brevi.

Come funziona la tecnologia HIFU

La tecnologia HIFU utilizza energia ultrasonica focalizzata per raggiungere specifiche profondità del tessuto. A differenza di molti trattamenti estetici che lavorano soprattutto sulla superficie cutanea, gli ultrasuoni focalizzati permettono di stimolare aree più profonde, con un'azione controllata e selettiva.

Uno dei target più rilevanti è lo SMAS, acronimo di Superficial Muscular Aponeurotic System. Si tratta della fascia connettivale situata tra pelle e muscolo, coinvolta nei cedimenti del viso e considerata una struttura importante anche nelle tecniche di lifting chirurgico. Con HIFU, questa zona viene stimolata senza tagli e senza azione ablativa sulla pelle superficiale.

La precisione del trattamento è un aspetto centrale. Tecnologie come HIFU Doublo permettono di modulare i parametri e di lavorare su profondità mirate, con l'obiettivo di ottenere una risposta biologica controllata. Il calore generato nei punti focali stimola i processi di compattazione e la produzione di collagene, favorendo nel tempo un aspetto più tonico e sostenuto.

A cosa serve sul viso e sul collo

Il trattamento HIFU può essere indicato per migliorare alcune aree del volto che tendono a perdere tono con il passare del tempo. La zona mandibolare è una delle più richieste, perché la perdita di definizione della jawline modifica l'armonia complessiva del profilo. In questi casi, l'obiettivo è rendere la linea del viso più compatta e leggibile, senza aggiungere volumi artificiali.

Anche le guance possono beneficiare di un trattamento mirato, soprattutto nelle fasi iniziali di rilassamento. Il risultato atteso è un viso meno "ceduto", con un miglior sostegno dei tessuti. Nella zona delle sopracciglia, HIFU può contribuire a dare allo sguardo un aspetto più aperto, soprattutto se il problema è collegato alla lassità dei tessuti e non esclusivamente all'attività muscolare mimica.

Il collo rappresenta un'altra area delicata. La perdita di compattezza in questa zona può rendere il profilo meno armonico, anche in persone con un viso ancora relativamente tonico. Un protocollo HIFU ben impostato può favorire una migliore tensione cutanea e un aspetto più ordinato, sempre con risultati graduali e naturali.

Valutazione medica e scelta del centro

La scelta di un trattamento HIFU non dovrebbe basarsi solo sul desiderio di ottenere un effetto lifting, ma su una valutazione accurata del tipo di tessuto, della lassità presente e delle aspettative del paziente. La valutazione medica serve a capire se gli ultrasuoni focalizzati sono davvero indicati oppure se è preferibile un approccio diverso, eventualmente combinato con altre tecnologie.

A Milano tra le realtà più note, con sede a pochi passi dal celebre Bosco Verticale, nel cuore della città (Via Restelli 3) , segnaliamo la Clinica Dermo Estetica® fondata dal dottor Fabio Caprara.

Il punto decisivo è la corretta selezione del paziente. HIFU può essere una scelta adatta in presenza di lassità lieve o moderata, mandibola meno definita, guance meno sostenute, sopracciglia leggermente discese o collo meno compatto. In caso di tessuti molto pesanti o cedimenti marcati, invece, potrebbe non bastare come trattamento unico. In queste situazioni, il medico può valutare protocolli combinati oppure orientare verso procedure più adatte al quadro clinico.

Risultati, tempi e recupero

Il lifting non chirurgico con ultrasuoni HIFU non produce un cambiamento immediato paragonabile a quello di un filler. La sua logica è diversa: stimola i tessuti in profondità e accompagna un processo progressivo di rigenerazione del collagene. I primi risultati possono comparire dopo alcune settimane, mentre il miglioramento tende a svilupparsi tra i due e i quattro mesi, con possibile evoluzione fino a circa sei mesi.

Il risultato ideale è un viso più compatto, una mandibola più definita, guance più sostenute e uno sguardo più fresco, senza alterare espressioni e proporzioni. Proprio per questo HIFU è spesso apprezzato da chi cerca un ringiovanimento naturale, credibile e non eccessivamente visibile nell'immediato.

Il recupero è generalmente rapido. La seduta viene eseguita in ambulatorio medico e, nella maggior parte dei casi, non comporta segni esterni significativi. Dopo il trattamento possono comparire una sensazione di tensione, lieve indolenzimento o una percezione di puntura profonda in alcune aree più sensibili, come mandibola e zigomo. Si tratta di effetti solitamente temporanei, compatibili con un ritorno rapido alla vita sociale e lavorativa.

HIFU, Morpheus e fili liftanti: differenze

HIFU non è l'unica soluzione disponibile per contrastare il rilassamento del viso, ma ha un ruolo specifico. La sua forza è l'azione sui tessuti profondi, con un effetto di compattazione e sostegno. Morpheus, che combina radiofrequenza e microneedling, lavora invece soprattutto sulla qualità della pelle, sulla texture, sulle rughe superficiali e medie, sui pori dilatati e sugli esiti acneici.

I fili liftanti hanno una logica ancora diversa, perché mirano a riposizionare meccanicamente i tessuti. Possono essere indicati se il cedimento è più evidente e se serve un effetto di sostegno più rapido. Tuttavia, non migliorano da soli la qualità cutanea come possono fare altre tecnologie dedicate alla superficie.

La strategia più efficace nasce spesso dall'analisi dei livelli coinvolti: struttura profonda, pelle in superficie e posizione dei tessuti. HIFU può essere associato, se indicato, a biostimolazione del collagene, fili liftanti o laser per la qualità cutanea. La scelta non dipende dal trattamento più "forte", ma da quello più adatto al singolo viso.

Per questo motivo, il percorso corretto parte sempre da una visita specialistica, con analisi dei tessuti, definizione degli obiettivi e pianificazione personalizzata. HIFU può essere una tecnologia molto utile per ottenere un volto più compatto e armonico, ma dà il meglio nei casi selezionati con precisione e inseriti in un progetto estetico coerente.